



COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI  
Assessorato alla Cultura  
Biblioteca comunale "A. Campanini"

  
TEATRO BISMANTOVA

LO SCHERMO BIANCO

**FILM** 2012  
*del giovedì*

*26 gennaio*

**SENZA DESTINO**

di Lajos Koltai

Ungheria-Germania-Gran Bretagna,  
2005

*in occasione della Giornata della Memoria*

*2 febbraio*

**LA KRYPTONITE  
NELLA BORSA**

di Ivan Cotroneo

Italia, 2011

*9 febbraio*

**L'AMORE CHE RESTA**

di Gus Van Sant

USA, 2011

*16 febbraio*

**IL CUORE GRANDE  
DELLE RAGAZZE**

di Pupi Avati

Italia, 2011

*23 febbraio*

**MIRACOLO  
A LE HAVRE**

di Aki Kaurismaki

Finlandia-Francia-Germania, 2011

*1° marzo*

**IL VILLAGGIO  
DI CARTONE**

di Ermanno Olmi

Italia, 2011

*8 marzo*

**UNA SEPARAZIONE**

di Asghar Farhadi

Iran, 2011

*in occasione della Festa della Donna*

**CINEMA TEATRO  
BISMANTOVA  
CASTELNUOVO NE' MONTI**

**Proiezione unica ore 21.00**

**Ingresso € 4,00**

#### SENZA DESTINO

Per moltissimi anni il Nobel per la letteratura Imre Kertész, si era rifiutato di cedere i diritti di trasposizione del suo romanzo più famoso: *Essere senza destino*. Non si trattava solo di attaccamento a una propria creatura. Quel romanzo scaturiva dalle viscere, era il racconto autobiografico della sua storia, quella di un giovane ragazzino ebreo di Budapest che vede deportare nei campi di lavoro, che poi diventano di sterminio, molti dei suoi parenti. Poi Kertész ha accettato di ridurlo in sceneggiatura per l'esordio nella regia di Lajos Koltai: "l'ho fatto perché volevo che il racconto della vita nel campo di concentramento fosse come lo ricordavo: modesto, discreto, realistico".

#### LA KRYPTONITE NELLA BORSA

Napoli, 1973. Peppino è il più giovane membro della famiglia Sansone. Dieci anni, l'onta di una forte miopia e un'ammirazione per un cugino che crede di essere Superman. In seguito alla sua morte, Peppino comincia a immaginarne la presenza, e di questo supereroe fantasma fa il suo unico amico. Quando la madre Rosaria entra in depressione dopo aver scoperto che il marito la tradisce, sarà infatti lui a insegnargli come trovare il proprio posto nel mondo. Cotroneo esordisce alla regia e si dimostra esperto narratore di ragioni e sentimenti di quella ossessione tutta italiana chiamata famiglia.

#### L'AMORE CHE RESTA

Enoch è riemerso da tre mesi di coma, ha smesso di frequentare il liceo, si infila nei funerali degli altri ed è legato da profonda amicizia a Hiroshi, un giovane pilota 'suicida' del Secondo Conflitto Mondiale. A una cerimonia funebre incontra Annabel, che ha solo una manciata di vita da vivere. Deciso a rendere indimenticabile il tempo che resta, Enoch e si apre alla vita. Gus Van Sant elabora la sofferenza profonda di giovani fragili e consapevoli, in una storia che nella morte trova esistenza, lasciando che siano i corpi a parlare e a parlarsi. La relazione sentimentale è il centro stabile del film intorno a cui si dispongono l'idea della morte che chiama alla vita, il senso del rito e la dimensione profonda del ricordo.

#### IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE

Carlino Vignetti è un giovane uomo che inamora le donne con sospiri di sambuco. Inaffidabile e analfabeta è il giovanotto a cui nessun padre concederebbe in sposa la propria figlia. Sisto Osti, avido proprietario terriero, decide suo malgrado di ricorrere a Carlino per maritare almeno una delle figlie. Comprato con la promessa di una moto Guzzi, il ragazzo si reca ogni sera a casa Osti per corteggiarle. Ma il ritorno da Roma della bella Francesca, figlia adottiva di Sisto, butta all'aria i piani del genitore. Muovendosi su un piano di consolidata nostalgia e attraverso la storia d'amore tra un farfallone e una giovane donna timorata di un dio bigotto, Avati racconta lo zelo antifemminista del fascismo, che relegava la donna al focolare domestico ed esaltava la maternità a sostegno dello Stato.

#### MIRACOLO A LE HAVRE

Il lustrascarpe Marcel Marx vive a Le Havre tra la casa che divide con la moglie Arletty e la cagnolina Laika, il bar e la stazione dei treni, dove lavora. Il caso lo mette contemporaneamente di fronte a due novità: la scoperta che Arletty è malata gravemente e l'incontro con Idrissa, approdato in Francia in un container e sfuggito alla polizia. Con l'aiuto dei vicini di casa e la pazienza di un detective sospettoso ma non inflessibile, Marcel si prodiga per aiutare il ragazzino a passare la Manica e raggiungere la madre. Una storia semplice che è un nodo di poesia e disincanto, ottimismo e amarezza, uno dei migliori film di Kaurismäki in assoluto.

#### IL VILLAGGIO DI CARTONE

Una chiesa che non serve più viene svuotata. Restano le panche. Il vecchio prete non si rassegna, mentre il sacrestano ne prende atto. Un gruppo di clandestini entra nella chiesa e vi installa un piccolo villaggio. Olmi porta sullo schermo l'apparente inutilità della Chiesa. Il suo svuotamento è visto come ineluttabile. Ma è proprio da questa spoliatura che il senso di ecclesia può tornare ad acquisire significato. A offrirglielo saranno quelli che vengono considerati invasori e che agli occhi del mondo stanno occupando un luogo che fu sacro e ora non può offrire asilo. Saranno loro a consentire al parroco di trovare un senso al Mistero. L'uomo di Chiesa senza più una chiesa diviene così più forte, capace di interrogarsi fino a riuscire a comprendere che il Bene è più grande della Fede.

#### UNA SEPARAZIONE

Nader e sua moglie Simin stanno per divorziare. Hanno ottenuto il permesso di espatrio per loro e la figlia, ma Nader non vuole partire. Suo padre è affetto dall'Alzheimer e lui ritiene di doverlo aiutare. Simin lascia la casa mentre la figlia resta col padre. È necessario assumere qualcuno che si occupi dell'uomo mentre Nader è al lavoro e l'incarico viene dato a una donna incinta. Questa lavora all'insaputa del marito, ma un giorno in cui si è assentata senza permesso, lasciando l'anziano legato al letto, un alterco con Nader la fa cadere per le scale. Farhadi conferma doti di narratore proponendoci una storia che innesca una serie di domande cui il regista non offre facili risposte. Al cuore del racconto l'eterno conflitto sulla responsabilità individuale nei confronti di chi ci circonda.